Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

# 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

DENOMINAZIONE COMMERCIALE PRODOTTO: PETRONAS MECAFLUID SM 69 NF

CODICE PRODOTTO: 464P

# 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA

Fluido lubrorefrigerante emulsionabile.

USI SCONSIGLIATI

Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

#### 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA':

PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.

Via Santena 1 10029 Villastellone (Torino)

Tel: 01196131 Fax: 0119613313

#### RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

#### 1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

0382 24444 Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri (24/24 ore, 7/7 giorni)

# 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

# 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Direttiva 67/548/CE o Direttiva 99/45/CE:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della Direttiva 67/548/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Regolamento (CE) nº 1272/2008

Il prodotto è corrosivo di categoria 1C e provoca gravi ustioni

cutanee e gravi lesioni oculari.

Inoltre è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (categoria 3 di tossicità cronica).

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



# 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA



# **AVVERTENZA**

Pericolo

CONTIENE:

Cicloesilammina etossilata

# INDICAZIONI DI PERICOLO

H 314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H 412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### CONSIGLI DI PRUDENZA

P 280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso

P 301+330+331IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito

P 303+361+353IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

immediatamente tutti gii indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia 305+351+338IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P 310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P 501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale,

nazionale, internazionale

#### ALTRE INDICAZIONI:

Nessuna.

#### 2.3 ALTRI PERICOLI

# 3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

# 3.2 MISCELE

Esteri di derivazione naturale e sintetici, additivi, acqua.

# Direttiva 67/548/CE:

COMPONENTI PERICOLOSI	EINECS	CAS	REG_NUM	QUANTITA'	SIMBOLO	FRASI - R
Cicloesilammina etossilata	224-809-5	4500-29-2	-	5-8%	Xn, C	22 - 34 - 48/22

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



						- 52/53
N,N-Bis(2-idrossietil) oleammide	202-281-7	93-83-4	01- 2119968565 -22-XXXX	2-6%	Xi	36 - 38

COMPONENTI SIGNIFICATIVI	EINECS	CAS	REG_NUM	QUANTITA'	SIMBOLO	FRASI- R
Oli minerali severamente raffinati	Miscela	Miscela		65-75%	-	-

# Regolamento (CE) nº 1272/2008

COMPONENTI PERICOLOSI	EINECS	CAS	REG_NUM	QUANTITA'	CLASSE	FRASI - H
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati (649-466- 00-2)	265-156-6	64742-53-6	01- 2119480375 -34	65-75%	Asp.Tox. 1	304
Cicloesilammina etossilata	224-809-5	4500-29-2	-	5 - 8%	Acute Tox.4 Skin Corr.1C STOT RE 2	314 - 302 - 373
N,N-Bis(2-idrossietil) oleammide	202-281-7	93-83-4	01- 2119968565 -22-XXXX	2 - 6%	Skin Irrit.2 Eye Irrit.2 Aquatic Chronic 2	319 - 315 - 411

Frasi R, H e abbreviazioni: vd. punto 16.

# 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

# INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'immediato intervento di un medico, mostrando ai sanitari l'etichetta o la confezione del prodotto.

#### CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'immediato intervento di un medico.

# CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone. Rivolgersi ad un medico.

#### INALAZIONE:

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere subito l'intervento di un medico.

# 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

# 4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

PUNTO DI INFIAMMABILITA': >150°C (ASTM D 92)

# 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

# 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

#### PRODOTTI DI COMBUSTIONE:

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati.

# 5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

# 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

# 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti Autorità locali.

#### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



di prodotto con terra, sabbia, seppiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

#### 6.4 RIFFRIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Riferirsi alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

# 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebble.

#### 7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

#### 7.3 USI FINALI SPECIFICI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

# 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

# LIMITI DI ESPOSIZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO:

Per le procedure di monitoraggio, fare riferimento al Decreto legislativo n° 81/2008 e altre normative nazionali e comunitarie collegate.

Valori limite di soglia raccomandati per i singoli componenti (ACGIH):

AGENTE CHIMICO		LIMITE
nebbie d'olio	TLV/TWA (8 h)	5 mg/m3
nebbie d'olio	TLV/STEL	10 mg/m3

# 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

# PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aereosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Ove necessario, adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



#### PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

#### PROTEZIONE DELLE MANI E DELLA PELLE:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente agli oli minerali e alle sostanze organiche (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

# CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

# 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE	VALORE	METODO
ASPETTO	LIQUIDO LIMPIDO	
PESO SPECIFICO A 15°C (ACQUA = 1)	0.920	ASTM D 1298
SOLUBILITA' IN ACQUA	PARZIALMENTE EMULSIONABILE	
PH (SOL. 3% IN ACQUA)	9.8	ASTM D 1287
PUNTO INIZIALE DI EBOLLIZIONE	>100°C	ASTM D 1120
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	>150°C	ASTM D 92
ODORE	NON DETERMINATO	
SOGLIA OLFATTIVA	NON DETERMINATO	
PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO	NON DETERMINATO	

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



TASSO DI EVAPORAZIONE	NON DETERMINATO
INFIAMMABILITA' (SOLIDI, GAS)	NON APPLICABILE
LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O DI ESPLOSIVITA'	NON DETERMINATO
TENSIONE DI VAPORE	NON DETERMINATO
DENSITA' DI VAPORE	NON DETERMINATO
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N- OTTANOLO/ACQUA	NON DETERMINATO
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	NON DETERMINATO
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	NON DETERMINATO
VISCOSITA'	NON DETERMINATO
PROPRIETA' ESPLOSIVE	NESSUNO
PROPRIETA' OSSIDANTI	NON DETERMINATO

#### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

# 10. STABILITA' E REATTIVITA'

# 10.1 REATTIVITA'

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

#### 10.2 STABILITA' CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

#### 10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

# 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare i 100°C per evitare l'evaporazione dell'acqua contenuta nel prodotto.

# 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Il prodotto è alcalino: deve quindi essere evitato il contatto con sostanze acide. Tale contatto potrebbe innescare una reazione di neutralizzazione che in alcuni casi può essere violenta, dando origine a sviluppo di calore e schizzi del prodotto. Evitare inoltre il contatto con sostanze fortemente ossidanti e altre basi forti.

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



# 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo e di azoto.

# 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### INGESTIONE:

Il prodotto concentrato è corrosivo.

# **INALAZIONE:**

Il prodotto concentrato è classificato corrosivo. Esposizioni a vapori o nebbie del prodotto possono pertanto causare irritazioni alle vie respiratorie.

#### CONTATTO CON GLI OCCHI:

Il prodotto concentrato è corrosivo e può provocare gravi lesioni oculari.

#### CONTATTO CON LA PELLE:

Il prodotto concentrato è corrosivo.

# CANCEROGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **MUTAGENICITA':**

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

# TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

# 12.1 TOSSICITA'

Il prodotto è classificato nocivo per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (metodo del calcolo).

#### 12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

# 12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



#### 12.4 MOBILITA' AL SUOLO

Date le sue caratteristiche chimico-fisiche, esso evapora solo parzialmente, mostra una bassa mobilità al suolo e può essere adsorbito dal terreno.

# 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non disponibile.

# 12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno noto.

# 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

# 13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acqua e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006).

Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 NUMERO ONU

UN 3267

# 14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Contiene cicloesilammina etossilata)

# 14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Classe 8

# 14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Gruppo d'imballaggio III

# 14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



Non pericoloso per l'ambiente

- 14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI
- 14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC Non applicabile

# 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

# 15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

D. L.vo 65/2003 - recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori
- D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

#### 15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Questo prodotto contiene sostanze per le quali non sono ancora disponibili le valutazioni sulla sicurezza chimica.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'All.I del Regolamento (UE) 453/2010, nonchè alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e della Direttiva 99/45/CE e successivi adeguamenti e modifiche.

Data Revisione 29/04/2015 Version 1.0



Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Rispetto alla precedente versione questa scheda di sicurezza è stata rivista in ogni suo punto.

Legenda relativa alle frasi R e H indicate al punto 3:

R	22	Nocivo per ingestione.
R	34	Provoca ustioni.
R	36	Irritante per gli occhi.
R	38	Irritante per la pelle.
R	48/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
R	52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Н	304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Н	319	Provoca grave irritazione oculare
Н	315	Provoca irritazione cutanea
Н	314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Н	302	Nocivo se ingerito
Н	411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Н	373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Elenco delle abbreviazioni utilizzate:

N.A. Non applicabile

N.D. Non disponibile

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

vPvB: Molto Persistente e molto Bioaccumulabile

DNEL: Livello derivato di non-effetto

PNEC: Concentrazione prevedibile di non-effetto

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.